

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2017-2019

INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2017



Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano Integrato della Performance, la Prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2017-2019 richiesto dall'ANVUR. In ottemperanza delle Linee Guida dell'ANVUR pubblicate il 15 luglio 2015, il presente documento riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente. Descrive altresì gli obiettivi organizzativi e gli obiettivi individuali e riporta, inoltre, le sezioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

INRiM in breve

L'INRiM svolge le funzioni di istituto metrologico primario e costituisce pertanto il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia. Compie ricerche, ampiamente riconosciute a livello internazionale, nel campo della scienza delle misure e dei materiali e sulle tecnologie innovative.



Indice

INRiM in breve	1
1. INQUADRAMENTO STRATEGICO	4
1.1. Identità, mandato istituzionale e missione	4
1.1.1. Identità.....	4
1.1.2. Mandato istituzionale e missione	4
1.1.3. Attività.....	4
1.2. Organizzazione	5
1.2.1. L’organizzazione scientifico-tecnologica.....	6
1.2.2. Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT	7
1.2.3. Organizzazione tecnico-amministrativa	7
1.3. Obiettivi strategici dell’ INRiM.....	8
1.3.1. Ricerca.....	9
1.3.2. Terza missione.....	10
<i>Attività Terza Missione</i>	11
<i>Attività di alta formazione</i>	11
2. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	13
Questa sezione del Piano Integrato delinea gli obiettivi operativi che discendono in termini di innovazione e miglioramenti organizzativi dagli obiettivi strategici generali e specifici	13
2.1. Obiettivi organizzativi di natura gestionale e relativi indicatori	13
2.1.1. Miglioramento della qualità e della competitività dell’Istituto;.....	14
2.1.2. Miglioramento della situazione di sicurezza ex D. Lgs 81/2008	15
2.1.3. Riorganizzazione dei laboratori	15
2.1.4. Miglioramento della strategia sui campioni nazionali	16
2.1.5. Miglioramento del rapporto con i clienti e con i fornitori.	16
2.2. Obiettivi del Direttore Generale	16
2.3. Gli obiettivi degli uffici dell’amministrazione.....	17
3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	22
4. INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	23
5.1. Analisi del contesto esterno.....	25
5.2. Analisi del contesto interno.....	26
5.3. Mappatura del rischio.....	26
5.3.1. Area: personale e contratti di lavoro	26
5.3.2. Area: approvvigionamenti e gare d’appalto.....	27



5.3.3.	Gestione finanziaria e bilancio.....	27
5.4.	Misure di prevenzione del rischio	28
5.4.1.	Rotazione degli incarichi	29
5.4.2.	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	29
5.4.3.	Formazione.....	29
6.1.	Soggetti, ruoli e responsabilità nella gestione della prevenzione e della corruzione.....	30
6.1.1.	L'autorità di indirizzo politico	30
6.1.2.	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	30
6.1.3.	Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)	31
6.1.4.	I dirigenti per l'area di rispettiva competenza	31
6.1.5.	Organismo indipendente di valutazione (OIV).....	31
6.1.6.	Coinvolgimento dei dipendenti.....	31
6.2.	Comunicazione e trasparenza.....	32
6.2.1.	Codice di comportamento	32
6.2.2.	Trasparenza	32
6.2.3.	Pianificazione triennale.....	33



1. INQUADRAMENTO STRATEGICO

1.1. Identità, mandato istituzionale e missione

1.1.1. Identità

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) è un Ente pubblico nazionale istituito con D.lgs. del 21 gennaio 2004 n. 38, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 Febbraio 2004.

L'INRiM nasce nel 2006 dalla fusione dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti del CNR (IMGC) e dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (IEN), istituti di lunga tradizione con consolidate e profonde competenze nei campi della metrologia e della scienza dei materiali.

La missione, i compiti e le funzioni dell'Istituto sono definiti dal decreto istitutivo n. 38/2004 e dall'attuale statuto, in vigore dal 1 Maggio 2011.

L'INRiM ha sede legale a Torino, in Strada delle Cacce n. 91.

La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077. A questa superficie sono da aggiungere 11.000 m² di costruzioni della sede di Corso M. D'Azeglio 42, Torino.

I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione utilizzano il 70% della superficie utile. Il restante 30% della superficie è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività scientifiche e tecnologiche.

1.1.2. Mandato istituzionale e missione

L'INRiM svolge un ruolo unico in Italia, collocato all'intersezione tra scienza, tecnologia d'avanguardia e il servizio alla Nazione, in risposta alla domanda di misure accurate, affidabili e comparabili espressa dal mondo industriale, dagli scambi commerciali, dagli organismi pubblici di regolazione e controllo e dalla ricerca scientifica. A livello nazionale, l'INRiM contribuisce alla crescita della cultura scientifica nazionale nell'ambito della scienza delle misure. A livello europeo, l'INRiM aderisce a EURAMET, la rete europea per la promozione della collaborazione per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel campo della metrologia.

L'INRiM, nello svolgimento dei suoi compiti, partecipa a organismi internazionali di coordinamento della metrologia, collabora con Istituti metrologici esteri e garantisce l'infrastruttura metrologica indispensabile allo sviluppo tecnologico del Paese e ad una distribuzione di servizi di alta qualità ed efficienza.

1.1.3. Attività

L'attività dell'INRiM è articolata in:

- ricerca scientifica: attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, partecipazione a programmi di ricerca (nazionali ed internazionali), valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali e nello sviluppo di tecnologie e di dispositivi innovativi;
- ricerca istituzionale: l'INRiM svolge le funzioni di istituto metrologico primario ai sensi della L. 273 dell'11 agosto 1991, già di competenza degli istituti in esso confluiti. Nello specifico, l'Istituto realizza i campioni primari delle unità di misura fondamentali e derivate dal Sistema Internazionale delle unità di misura (SI), ne assicura il mantenimento e il confronto a livello internazionale attraverso il quale vengono validate le incertezze stimate,



procede alla disseminazione delle unità di misura con essi realizzati. Nell’attività di ricerca istituzionale, l’INRiM collabora con organismi internazionali, università ed imprese;

- attività di terza missione : attività di alta formazione, formazione continua e permanente, servizi conto terzi, attività di public engagement, produzione e gestione dei beni culturali, brevetti e spin-off.

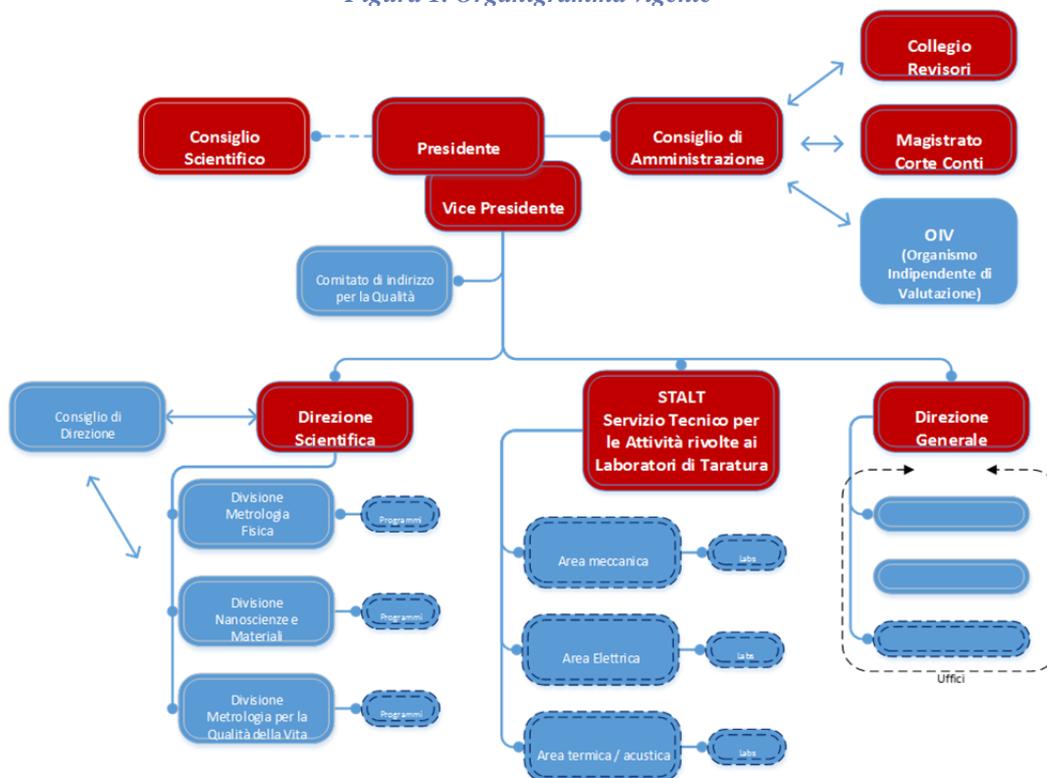
Restano irrisolte alcune criticità.

Innanzitutto, proprio in ragione della mission istituzionale, non sempre sono distinguibili le attività di ricerca istituzionale dalle attività di ricerca che costituiscono terza missione. Una seconda criticità consiste nella esclusione, per gli EPR, di considerare le attività connesse con la didattica universitaria come attività di terza missione. In proposito, l’INRiM sostiene stabilmente, in termini di ingenti risorse umane, strumentali e finanziarie, il dottorato in Metrologia in collaborazione con il Politecnico di Torino, oltre ad altri dottorati. Si ritiene che ANVUR possa considerare il supporto finanziario (borse di dottorato e utilizzo di fondi di ricerca per aumentare le occasioni di mobilità nazionale e internazionale), di docenza e tutorship, di ospitalità dei dottorandi nei propri laboratori come elementi che a buon diritto dovrebbero essere valutati nell’ambito delle attività di terza missione.

1.2. Organizzazione

L’organizzazione dell’INRiM è presentata dal seguente organigramma; ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale dell’Ente (www.INRiM.it).

Figura 1. Organigramma vigente





1.2.1. L'organizzazione scientifico-tecnologica

L'attività scientifica è svolta prevalentemente nell'ambito della Direzione Scientifica, articolata in Divisioni.

La Direzione Scientifica:

- coordina le attività svolte dalle Divisioni e formula, con esse, le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività da sottoporre, per le rispettive competenze, al Presidente e al Direttore Generale;
- definisce, con le Divisioni, le richieste delle risorse umane e finanziarie da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Ente preposti alla loro approvazione;
- definisce, con le Divisioni, le necessità di risorse strumentali e di servizi da sottoporre al Direttore Generale o al Presidente;
- propone al Presidente le iniziative di formazione del personale tecnico-scientifico, in base alle esigenze delle strutture di ricerca;
- assicura, da parte delle Divisioni, l'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, relativamente alle attribuzioni assegnate dal Presidente in qualità di Datore di lavoro.

Le Divisioni

Si riporta una descrizione della mission e delle attività delle tre attuali Divisioni:

Tabella 1. Le Divisioni dell'INRiM.

Divisione	Obiettivo scientifico	Compiti
Metrologia Fisica	Sviluppare nuove conoscenze, tecnologie e metodi per la metrologia scientifica fondamentale.	<p>La Divisione cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica del metro, del chilogrammo e del secondo ▪ la valorizzazione delle potenzialità metrologiche dell'interferometria, dell'ottica quantistica e dei sistemi quantistici ▪ la metrologia in ambito spaziale. <p>A questo fine, la Divisione svolge e integra attività di ricerca teorica e sperimentale e attività di sviluppo tecnologico e conduce ricerche coordinate con l'industria mirando a raggiungere un livello di maturità tecnologica pari alla validazione in laboratorio.</p>
Nanoscienze e materiali	Condurre ricerca di base e tecnologica nell'ambito delle nanoscienze e dei materiali, in relazione anche alla realizzazione di riferimenti metrologici	<p>La Divisione cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica dell'Ampere e della candela ▪ lo sviluppo di tecnologie di preparazione dei materiali, mezzi nanostrutturati e dispositivi e di tecnologie nanofotoniche ▪ lo studio dei fenomeni fisici della materia condensata <p>La Divisione promuove e valorizza l'originalità e le potenzialità dell'approccio metrologico alla nanoscienze e ai materiali nelle sue relazioni con i soggetti operanti in ambito nazionale ed internazionale.</p>
Metrologia per la Qualità della Vita	Sviluppare la scienza metrologica associata alla qualità della vita in relazione all'alimentazione, all'ambiente, alla salute e all'uso razionale dell'energia.	<p>In particolare, la Divisione cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica del Kelvin e della mole ▪ la metrologia biomedicale a supporto delle applicazioni diagnostiche e terapeutiche ▪ la metrologia per la sicurezza e la sostenibilità alimentare ▪ la metrologia a supporto degli studi climatici e il monitoraggio ambientale ▪ la metrologia per lo sviluppo di sistemi energetici affidabili e sostenibili <p>In questi ambiti la Divisione collabora con soggetti pubblici e privati a supporto della necessità del Paese, per il benessere dei cittadini e la tutela dell'ambiente.</p>



1.2.2. Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT

A partire dal 31 Marzo 2015, è stato reso operativo il Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT, i cui obiettivi strategici sono individuati nel Piano Triennale (PTA).

La sua mission è offrire supporto tecnico all’accreditamento dei laboratori sulla base di specifiche convenzioni e nel rispetto dei requisiti della normativa nazionale, internazionale e degli organismi internazionali.

In particolare:

- mantiene e migliora i campioni nazionali delle unità di misura e garantisce la qualità dei riferimenti metrologici;
- risponde, anche in collaborazione con le divisioni, a specifiche richieste su problemi di metrologia applicata provenienti da imprese o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostiene iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale;
- promuove e partecipa a iniziative di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, delle possibili applicazioni e dei servizi rivolti all’industria e alla società;
- è attivo nel campo della normazione nazionale e internazionale.

A tal fine, lo STALT sviluppa nuove tecnologie e metodi di misura d’interesse applicativo, anche mediante la ricerca a questo finalizzata, raggiungendo un livello di maturità tecnologica dei prodotti realizzati pari alla validazione dell’ambiente rilevante.

Lo STALT riporta al Consiglio di Amministrazione.

1.2.3. Organizzazione tecnico-amministrativa

La struttura tecnico-amministrativa fa riferimento al Direttore Generale ed è attualmente articolata in 10 unità organizzative, che presidiano i principali processi tipici di una pubblica amministrazione.

- **Ufficio di diretta collaborazione del Presidente e del Direttore Generale (UDC)**
- **Segreteria generale (SG)**
- **Bilancio e contabilità (BC)**
- **Personale (P)**
- **Affari legali (AL)**
- **Appalti e Contratti passivi (ACP)**
- **Servizi Tecnici, Sicurezza e Ambiente (STSA)**
- **Relazioni esterne e Biblioteca (RB)**
- **Sistemi Informatici (SI).**
- **Servizio Gestione Qualità (SGQ).** Tale servizio è dipendente dalla Direzione generale ma opera presso lo STALT.

Opera inoltre in staff alla Direzione generale il **Team di supporto alla ricerca**, che presidia i processi gestionali tipici di un ente di ricerca, coordinandosi con i Responsabili delle Divisioni scientifiche, dello STALT e con i singoli coordinatori o responsabili di progetto.

Essenziale, nell’anno 2017, sarà l’attenzione all’integrazione tra le attività del Team suddetto, quelle degli acquisti di beni e servizi per la ricerca e quelle del bilancio e contabilità. La costituzione di un unico processo, pur con le dovute distinzioni e segregazioni di responsabilità ai fini della prevenzione della corruzione, a tendere consentirà l’allineamento tra scritture contabili e Piani di spesa dei singoli progetti di ricerca di cui si parlerà nel capitolo n. 4.



1.3. Obiettivi strategici dell'INRiM

Le linee strategiche su cui si sviluppa l'azione dell'Ente si basano sul Piano Triennale di Attività, documento di pianificazione predisposto dall'Ente e approvato dai Ministeri competenti. Al momento è disponibile il PTA 2016-2018, pubblicato sul sito web.

Dal P.T.A sopracitato si evince che "l'INRiM ha organizzato gli obiettivi generali e strategici delle sue attività di ricerca per il triennio 2016-2018 secondo le linee individuate nell'ambito della programmazione comunitaria rappresentata dall'European R&D Framework Programme Horizon 2020.

Le quattro Linee Prioritarie individuate in Horizon 2020, Excellent Science, Industrial Leadership, Societal Challenges and Key & Enabling Technologies, trovano corrispondenza nei quattro Obiettivi Generali individuati dall' European Metrology Programme for Innovation and Research(EMPIR), definiti nel presente piano di attività triennale come

- Excellent science: developing basic scientific metrology;
- Industrial leadership: addressing the innovation gap;
- Meeting the societal challenges;
- Key & Enabling Technologies.

L'INRiM ha individuato oltre agli obiettivi precedenti una quinto obiettivo prioritario, comune a tutte le strutture, che raccoglie i principali obiettivi strategici legati al ruolo di istituto metrologico nazionale. Con riferimento a questi Obiettivi Generali, l'INRiM ha individuato i propri obiettivi strategici in accordo con lo schema di seguito riportato (Executive summary PTA 2016-18, pag. 12/21).

Tabella 2 . Ricerca: obiettivi strategici in relazione a Horizon 2020

Excellent science: developing basic scientific metrology	Industrial leadership: addressing the innovation gap	Meeting the societal challenges	Key & Enabling technologies
Metrologia Fisica	STALT: Innovazione e Servizi per l'Impresa	Metrologia per la Qualità della Vita	Nanoscienze e Materiali

Fonte: P.T.A. 2016-18

1.3.1. Ricerca

Gli obiettivi strategici relativi alla ricerca, ossia le attività di ricerca svolte sulla base del mandato istituzionale, sono definiti in relazione al ruolo dell'INRiM, più volte richiamato, di Istituto metrologico nazionale.

Tabella 3 . Ricerca: obiettivi strategici

Struttura scientifica	Obiettivi strategici
<p>Divisione Metrologia Fisica- Excellent Science</p> <p>L'obiettivo complessivo è lo sviluppo di conoscenze, tecnologie e metodi per la metrologia scientifica fondamentale. In particolare, ved. i punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del metro e del secondo, con applicazioni dei campioni atomici di frequenza e la distribuzione in fibra ottica con l'infrastruttura "LIFT-link italiano tempo e frequenza", per la distribuzione innovativa di segnali di tempo campione usando fibre ottiche commerciali, portando i segnali campioni dell'INRiM nei principali centri italiani senza degrado delle prestazioni; ▪ Collaborazione con TOP-IX, Consorzio Torino Piemonte Internet Exchange, per sviluppare la produttività del territorio attraverso l'uso dell'ICT e della tecnologia di fibra ottica; ▪ La realizzazione del Kilogrammo; ▪ L'interferometria con metodi ottici, acustico-ottici e raggi X, con particolare attenzione alla misura del parametro reticolare del silicio; ▪ L'ottica quantistica con la generazione, applicazione e misura di luce sub-Poissoniana, la generazione e applicazione di stati ottici entangled e la metrologia per le tecnologie quantistiche; ▪ I sistemi quantistici con la realizzazione di un sistema ibrido composto da ioni intrappolati e atomi neutri ultrafreddi, al fine di costruire una nuova base per le tecnologie quantistiche, quali il calcolo e la metrologia atomica; ▪ La metrologia in ambito spaziale a supporto dell'industria aerospaziale con particolare attenzione alla navigazione satellitare potenziando l'infrastruttura "Galileo timing Research infrastructure".
<p>Divisione Nanoscienze e Materiali – Key &Enabling Technologies-</p> <p>La ricerca di base e tecnologica nell'ambito delle nano scienze e dei materiali sono condotte sia per realizzare riferimenti metrologici sia in risposta alle esigenze di innovazione tecnologica dell'industria e dei servizi. In particolare, ved. punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivi e tecniche di misura per la realizzazione pratica dell'Ampere e delle unità elettriche; ▪ Dispositivi e tecniche di misura per la realizzazione della candela; ▪ Tecnologia e preparazione di materiali, mezzi nano strutturati e dispositivi e tecnologie per il magnetismo, la nano fotonica e altre applicazioni; ▪ Fenomeni fisici della materia condensata e materiali funzionali; ▪ Metrologia per nano scienze. ▪ Mantenimento del NANOFACILITY PIEMONTE: laboratorio di nano fabbricazione nato nel 2010 per la realizzazione di micro e nano dispositivi, fornendo un servizio a livello regionale, nazionale ed europeo.
<p>Divisione Metrologia per la Qualità della Vita – Social Challenges</p> <p>Obiettivo complessivo è innovare nell'ambito delle attività connesse con la qualità della vita nella sua accezione più ampia. In particolare, ved. punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La realizzazione pratica del Kelvin e della mole; ▪ La metrologia biomedicale, nella dosimetria delle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, nelle metodiche diagnostiche multimodali quantitative, nelle metodologie non-invasive di indagine biologica e nella sensoristica e manipolazione dei bio-sistemi; ▪ La metrologia alimentare, con metodi per l'analisi degli alimenti e lo sviluppo di sensori per l'analisi degli alimenti; ▪ La metrologia per l'energia e l'ambiente, con la metrologia per i sistemi energetici, la determinazione delle proprietà termofisiche dei combustibili, lo studio delle proprietà termo fisiche dell'acqua (pura e oceanica), la riferibilità e misura degli inquinanti atmosferici e contaminanti e la metrologia per la meteorologia e la climatologia.



<p>STALT – Innovazione e servizi per l’impresa - Industrial Leadership</p> <p>L’obiettivo complessivo è ampliare le attività di supporto all’industria e rispondere a specifici problemi di metrologia applicata provenienti da imprese e altri soggetti pubblici e privati; sostenere iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale; inoltre partecipare all’attività di formazione nazionale e internazionale. Le linee di attività sono la metrologia meccanica, la metrologia elettromagnetica e la metrologia termodinamica. In particolare, ved. punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferibilità e disseminazione delle unità SI attraverso confronti di misura e procedure di taratura e di prova; ▪ Ricerca pre-normativa e supporto alla formazione; ▪ Supporto all’industria e confronti interlaboratorio; ▪ Collaborazione con ACCREDIA, CEI, UNI e Poli regionali di innovazione;
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono ulteriori obiettivi strategici trasversali a tutto l’Istituto la continuità e il potenziamento delle seguenti infrastrutture:

- **EURAMET**: rete europea per la promozione della collaborazione per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel campo della metrologia;
- **GALILEO TIMING RESEARCH**: rete di laboratori di eccellenza per l’applicazione della metrologia del tempo alla missioni spaziali europee;
- **MET-ITALIA**: network nazionale delle misure, che promuove la valorizzazione delle competenze, dei laboratori e delle infrastrutture nazionali nell’ambito della scienza delle misure, creando complementarità ed integrazione.

1.3.2. Terza missione

L’attività di terza missione si articola intorno a due aree prevalenti: trasferimento tecnologico e *public engagement*. Gli obiettivi strategici sono riportati di seguito.

A differenza di quanto esposto per la ricerca, gli obiettivi strategici riguardanti la terza missione sono articolati a livello globale di Istituto:

- Potenziamento dell’attività metrologica applicata all’industria
- Disseminazione dei risultati sia con la diffusione di campioni, sia con rapporti tecnici che con spin-off e brevetti
- Creazione e potenziamento delle banche dati per facilitare la comunicazione e la relazione con le imprese
- Potenziamento dell’attività di disseminazione sia nelle scuole di ogni ordine e grado che verso la società
- Organizzazione di eventi di disseminazione

L’attività di terza missione comprende la valorizzazione e la promozione dei risultati della ricerca in metrologia, contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l’avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi, sia a fini sociali.

NB: Di seguito si riportano le attività parte della Terza missione e i relativi indicatori. I *target* corrispondenti saranno contenuti nel P.T.A 2017-2019, in quanto sono inerenti ai compiti dei ricercatori e dei tecnologi.



Tabella 4. Terza missione: indicatori e target di riferimento

Attività Terza Missione	Indicatori	Target
<p>Alta formazione</p> <p>L'INRiM collabora alle attività formative istituzionali svolte dalle università. Tale collaborazione si esercita attraverso convenzioni e accordi quadro, o attraverso l'assegnazione a ricercatori INRiM di incarichi di insegnamento e di tutorato in corsi di laurea di primo e di secondo livello, master e dottorati di ricerca.</p>	n. corsi di didattica universitaria erogati	
	n. ore di didattica universitaria erogate	
	n. di ricercatori e tecnologi coinvolti	
	n. di corsi di dottorato in convenzione	
	n. di studenti di dottorato attivi nell'anno	
	n. di borse di dottorato erogate dall'ente	
<p>Formazione continua e permanente</p> <p>Per formazione continua e permanente si intendono tutte le attività formative rivolte a soggetti adulti, inseriti nelle attività produttive o in corso di riconversione professionale, al fine di adeguare, aggiornare o elevare il loro livello di conoscenza; rientrano in questa categoria anche gli interventi formativi promossi dalle aziende in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo.</p>	n. corsi erogati	
	n. di ore di didattica assistita complessivamente erogate	
	n. di partecipanti	
	n. di ricercatori e tecnologi coinvolti	
	n. di organizzazioni esterne coinvolte come utilizzatrici dei programmi	
	di cui imprese	
	di cui enti pubblici	
	di cui istituzioni no profit	
<p>Servizi conto terzi</p> <p>L'INRiM svolge attività di taratura di strumenti e mantenimento delle capacità di taratura riconosciute in ambito MRA (ved. oltre). Tale attività è sviluppata riscontrando le richieste di riferibilità e di misure innovative, anche in nuove aree scientifiche, provenienti dai settori dell'industria e della Pubblica Amministrazione, e contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l'avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi sia a fini sociali.</p> <p>Per supportare l'utenza sul mercato internazionale, favorendo l'esportazione e il libero scambio delle merci, l'INRiM è firmatario dell'accordo internazionale <i>Mutual Recognition Arrangement</i> (MRA). In tale ambito, l'INRiM ha sviluppato e rende disponibili all'utenza più di 400 capacità di taratura e misura, oltre a numerose e diversificate altre capacità erogate su richiesta dell'utenza, nell'ambito del suo ruolo di Istituto Metrologico Italiano.</p>	n. di rapporti di prova n. di tarature n. di confronti inter-laboratorio	



<p>Attività di Public Engagement</p> <p>Si intende l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione di ricercatori, tecnologi e tecnici a Comitati per la definizione di standard e norme tecniche (es. norme UNI); • partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (<i>policy-making</i>); • iniziative di orientamento e interazione con le scuole di ogni ordine e grado e con la cittadinanza; • in collaborazione diretta con musei o altre istituzioni analoghe ricerche e interventi operativi di misurazione per evitare il danneggiamento di reperti (es: illuminazione di opere d'arte, ambienti di conservazione di reperti, ecc.); • organizzazione di eventi pubblici volti a far conoscere la potenzialità delle attività scientifiche e tecnologiche a fini industriali e di sviluppo; • valorizzazione del patrimonio culturale dell'INRiM (fruizione e accesso a strutture museali e collezioni scientifiche, riqualificazione di parte della sede storica dell'Istituto che contiene una collezione di strumenti scientifici della metrologia industriale; • siti web divulgativi (es. "simisura", Portale di diffusione scientifica promosso da INRiM). 		
<p>Brevetti</p> <p>L'INRiM persegue la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo il deposito e l'utilizzo dei brevetti nonché azioni per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione di soluzioni innovative all'industria.</p>	<p>n. di brevetti depositati</p>	
<p>Spin off</p> <p>L'INRiM, fino ad ora non ha avviato direttamente esperienze di spin off. Tramite strutture presenti presso Istituzioni aventi sede in Torino (es. Politecnico) promuove la costituzione di nuove imprese fondate sull'impiego di saperi e di tecnologie sviluppate prevalentemente al proprio interno.</p>		



2. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.

Questa sezione del Piano Integrato delinea gli obiettivi operativi che discendono in termini di innovazione e miglioramenti organizzativi dagli obiettivi strategici generali e specifici indicati nei precedenti paragrafi.

Partendo da detti obiettivi si possono individuare come elementi salienti di tipo organizzativo: la qualità e la sicurezza degli ambienti di lavoro in genere, con particolare riferimento ai laboratori e alle infrastrutture del campus di Strada delle Cacce, il potenziamento del supporto amministrativo-gestionale all'attività di ricerca e di relazione con gli altri Enti metrologici europei e internazionali, l'ammodernamento dei sistemi informatici gestionali, l'accelerazione della gestione dei contratti di acquisto di beni e servizi secondo il codice D.lgs. 50/2016 e le modifiche che saranno emanate nel 2017, l'espansione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Vengono distinti gli obiettivi organizzativi generali che afferiscono all'INRiM nel suo complesso, comprendendovi le Divisioni e lo STALT, e, successivamente, vengono presentati gli obiettivi del Direttore Generale e delle articolazioni organizzative che fanno capo alla Direzione Generale.

Per una chiara individuazione della performance attesa da parte del Direttore Generale, vengono indicati a parte i rispettivi obiettivi, conferiti il 24 Gennaio 2017 dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3/2017/1.

2.1. Obiettivi organizzativi di natura gestionale e relativi indicatori

Con riferimento al precedente paragrafo, vengono individuati 5 obiettivi di strategia gestionale, da realizzare progressivamente entro il 2019 (in allegato 1 vedasi schema riassuntivo).

Tali obiettivi, articolati in obiettivi operativi, sono di seguito elencati e hanno natura trasversale, nel senso che vi collaborano tutte le strutture in cui si articola l'istituto, compresa l'Amministrazione generale:

1. Progressivo miglioramento della qualità delle attività e della competitività internazionale dell'Istituto
2. Miglioramento della conservazione dei campioni nazionali
3. Miglioramento del rapporto con i clienti e con i fornitori
4. Miglioramento della sicurezza ex D.lgs. 81/2008
5. Riorganizzazione dei laboratori e delle officine

Nelle tabelle che seguono, questi obiettivi sono declinati in azioni organizzative e gestionali. In azzurro vengono evidenziati gli obiettivi legati anche alla trasparenza e all'anticorruzione.



2.1.1. Miglioramento della qualità e della competitività dell'Istituto;

<i>Miglioramento della qualità e della competitività dell'Istituto, sotto il profilo dell'attività istituzionale e di terza missione</i>				
Obiettivi operativi collegati			Indicatore	Target
2017	2018	2019		
Preparazione degli atti di programmazione ex D.Lgs 50/2016, del Piano Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori edilizi per il 2017	Preparazione del Piano triennale e dell'Elenco annuale dei lavori edilizi per l'anno successivo		Predisposizione condivisa con la componente scientifica e tecnologica della proposta dei Documenti per l'approvazione del CdA	2017: SI/NO 2018: SI/NO 2019: SI/NO
Definizione dell'organizzazione di dettaglio delle articolazioni organizzative scientifiche, tecnologiche e amministrative in linea con il nuovo Statuto da adottare in base al D.lgs. 218/2016.			Predisposizione di atto di organizzazione: Sì/No	2017: 100%
Prosecuzione della realizzazione del progetto Portale istituzionale (2a fase Popolamento del sito)	Prosecuzione (3° fase) con particolare riferimento all'applicazione del manuale sull'immagine grafica e alla individuazione dei responsabili delle informazioni		% di Popolamento del sito istituzionale secondo il progetto realizzato nel 2016	2017: 40% 2018: 60%
Impostazione dell'Albo fornitori in base al D.Lgs 50/2016	Popolamento dell'Albo Fornitori	Prosecuzione popolamento Albo Fornitori	Impostazione albo fornitori: Sì/No	2017: 100%
			Fornitori inseriti/fornitori totali	2018: 40% 2019: 60%
Prosecuzione del popolamento di un nuovo repertorio di prove e tarature con indicazione dei tempi di rilascio degli esiti o delle certificazioni	Aggiornamento tariffario prove, tarature e confronti inter-laboratorio		N. prove inserite/tot. prove	2017: 100%
			Tariffe aggiornate/tariffe da aggiornare	2018: 100%
Reingegnerizzazione e avvio della dematerializzazione dei processi di prove e tarature ai fini dell'accelerazione del rilascio delle certificazioni	Creazione di modelli standard per la richiesta di servizi, prove o tarature da parte di soggetti terzi (integrazione con portale istituzionale)	Integrazione completa delle procedure nel SGQ dell'INRiM	Documento di illustrazione del nuovo processo con indicazione dei passaggi de materializzati (uso della firma digitale): Sì/No	2017: 100%
Creazione di modelli e procedure standard per la gestione dei reclami e degli errori sia da parte dei clienti che dei fornitori	Integrazione di tali procedure nel SGQ dell'INRiM		N. di modelli standard per la gestione di errori dal lato del fornitore (INRiM)	2017: 100%
			N. di modelli standard per la gestione di reclami dal lato del cliente	2017: 100%



2.1.2. Miglioramento della situazione di sicurezza ex D.lgs. 81/2008

<i>Miglioramento della situazione di sicurezza ex D.lgs. 81/2008</i>				
Obiettivi operativi collegati			Indicatore	Target
2017	2018	2019		
Conclusione dell'indagine sullo stress lavoro correlato	Individuazione azioni per eventuale miglioramento della situazione rilevata		Presentazione dei risultati	2017: 30% 2018: 2019:
Prosecuzione del rilascio dei nuovi DVR (Documento valutazione rischio) per ciascuna struttura	Completamento e aggiornamento dei nuovi DVR		Acquisizione dei nuovi DVR sostitutivi dei precedenti	2017: 30% 2018: 30% 2019: 40%
Piano di gestione delle emergenze -aggiornamento	Aggiornamento		Aggiornamento piano si/no	100%
Proposte per le decisioni conseguenti alla ricognizione della situazione delle officine di reparto - riorganizzazione			Documento con proposte di riorganizzazione: si/no	100%

2.1.3. Riorganizzazione dei laboratori

<i>Riorganizzazione dei laboratori</i>				
Obiettivi operativi collegati			Indicatore	Target
2017	2018	2019		
Prosecuzione mappatura dei laboratori in qualità con SGQ	Completamento		N. di laboratori mappati/tot. dei laboratori	2017: 50% 2018-19 50%
Individuazione delle azioni di ridefinizione del numero dei laboratori con eventuali modificazioni ivi compresa chiusura di quelli non più utili e apertura di nuovi	Attuazione delle modifiche sulla base delle priorità individuate Prosecuzione		N. di azioni identificate	2017: 30% 2018: 70%
Individuazione delle specifiche per la creazione di un database delle procedure di laboratorio e delle relative certificazioni (qualità)	Nel 2018 realizzazione DB		N. di procedure censite/tot. delle procedure	2017: 40% 2018: prototipo DB (60%)
Censimento delle attrezzature da rottamare per ricavare spazi e mettere in maggiore sicurezza laboratori e officine			N. attrezzature censite/tot. attrezzature	2017: 50% 2018: 50%
Individuazione delle priorità per le nuove attrezzature	Avvio degli acquisti di nuove attrezzature, sulla base delle priorità stabilite dagli Organi di governo per i campioni nazionali			2017: 20% 2018: 80%



2.1.4. Miglioramento della strategia sui campioni nazionali

<i>Miglioramento della strategia sui campioni nazionali</i>				
Obiettivi operativi collegati			Indicatore	Target 2017
2017	2018	2019		
Censimento dei campioni per proposta al MISE modifica DM	Continuazione censimento		N. campioni censiti/tot. Campioni esistenti	Percentuale di censimento: 50% 2018-19: 50%
Attribuzione di responsabilità per la conservazione dei campioni			N. di responsabili individuati/tot. Campioni censiti	100%

2.1.5. Miglioramento del rapporto con i clienti e con i fornitori.

<i>Miglioramento del rapporto con i clienti e con i fornitori</i>				
Obiettivi operativi collegati			Indicatore	Target
2017				
Pubblicazione sul Portale istituzionale del Repertorio delle tarature eseguibili presso l'INRiM			Prima stesura e pubblicazione del Repertorio: SI/NO	2017: 100%
Censimento dei confronti interlaboratorio (ILC) ai fini della costituzione del Repertorio da pubblicare		Proposta alle imprese dei confronti interlaboratorio alla scadenza del valore dei confronti precedenti	N. di ILC inseriti nel repertorio/Tot. ILC censiti	
Identificazione delle prove/tarature da mantenere o eventualmente eliminare ai fini della predisposizione dei Repertori di cui sopra			Prima indagine: SI/NO	

2.2. Obiettivi del Direttore Generale

Per l'anno 2017 al Direttore generale sono assegnati i seguenti obiettivi, che integrano, in termini di discontinuità, le responsabilità e i compiti già contemplati nelle leggi e nello Statuto:

- Elaborare, con le modalità e le procedure che verranno definite dal Consiglio di Amministrazione, una bozza di Statuto dell'INRiM;
- In coerenza con lo Statuto, elaborare una bozza del regolamento di organizzazione oppure del regolamento di amministrazione finanza e contabilità oppure del regolamento del Personale, in base alla priorità concordata con il Presidente.
- Sovrintendere all'attività di implementazione del Portale istituzionale, secondo l'architettura delle informazioni che è in fase di esame degli organi di governo dell'Istituto; in particolare, dovrà essere riconsiderata la modalità di presentazione all'esterno dell'Istituto in tutte le sue articolazioni e si dovrà dare avvio alla reingegnerizzazione progressiva dei processi fondamentali, con lo scopo di ridurre i tempi di lavoro del personale; per il 2017 i processi



fondamentali sono individuati nell'iter per il rilascio dei certificati e rapporti di prova e taratura e nella revisione dell'organizzazione degli adempimenti contabili.

- Migliorare i tempi degli acquisti di beni e servizi, individuando soluzioni di semplificazione compatibili con il DLgs. 50/2016;
- Ridurre in modo significativo l'arretrato degli acquisti di beni e servizi, perseguendo l'obiettivo di rientrare nella normalità.

I sopra elencati obiettivi sono da intendersi integrati o modificabili a seguito di nuove normative riguardanti l'attività dell'Ente che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno. In particolare, si richiama la prevista emanazione di direttive e linee di indirizzo da parte del MIUR e del MEF per l'attuazione coordinata a livello nazionale del D.Lgs 218/2016. Nel frattempo, deve proseguire l'obiettivo, iniziato nel 2015, di cambiamento progressivo dei sistemi informatici gestionali e la continuazione delle operazioni di rinnovamento del cablaggio delle palazzine del Campus, a partire da quelle aventi le fibre più obsolete.

2.3. Gli obiettivi degli uffici dell'amministrazione

In questa sezione del Piano Integrato vengono riportati gli obiettivi dell'Amministrazione che, pur riferendosi ai servizi amministrativi di supporto, concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'INRiM. Inoltre, gli obiettivi specificatamente attribuiti a una Unità Organizzativa richiedono frequentemente il contributo di altri uffici. Gli obiettivi dell'amministrazione, e le relative interazioni trasversali, sono riportati nella tabella sottostante.

L'INRiM ha adottato logica di *cascading* secondo la quale, gli obiettivi strategici (complessivamente limitati nel numero), sono stati declinati in obiettivi operativi e attribuiti alle strutture organizzative come obiettivi individuali al fine raggiungere, nel lungo periodo, gli obiettivi strategici.

Figura 2. La logica del cascading



Tabella 5. Obiettivi delle unità organizzative dell'amministrazione centrale

U.O.	2017	2018	2019	INDICATORE	TARGET 2017	ALTRE U.O. COINVOLTE
SERVIZI TECNICI SICUREZZA ED AMBIENTE	Cooperazione alla riorganizzazione dei servizi tecnici con descrizione delle attività e indicazione delle persone referenti					
	Collaborazione all'indagine sullo stress lavoro correlato; aggiornamento piano gestione emergenze; rilascio DVR per ciascuna struttura			Completamento dell'indagine	30% dell'indagine	DG
	Creazione di un database contenente le procedure di laboratorio e le relative certificazioni;			Definizione delle specifiche tecniche per l'appalto.	100%	DG, Progetto prove e tarature
	censimento attrezzature da rottamare				70%	U.O. Relazioni esterne e Biblioteca
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del responsabile per la pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	Percentuale di completamento: 100%	Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
	Predisposizione del Piano triennale dei lavori 2018-19	Predisposizione del Piano triennale dei lavori 2018-2020	Predisposizione del Piano triennale dei lavori 2019-2021	si/no		
	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2016 per il 2017	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2017 per il 2018	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2018 per il 2019	% di realizzazione	Non inferiore al 50%	
BILANCIO E CONTABILITA'	Implementazione di nuove funzioni (piani di spesa per la ricerca; indicazione delle sottovoci di capitolo, ecc.) nel sistema contabile informatico CIA	Probabile migrazione al sistema di contabilità economico-patrimoniale (COEP e COEN) U-Gov			Percentuale di completamento: 100%	Sistemi informatici
	Recupero arretrato pagamenti fatture				50%	
	Collaborazione alla ristrutturazione del processo contabilità-contratti-progetti di ricerca					Direttore Generale, U.O. Appalti e Contratti passivi, team supporto alla ricerca
	Collaborazione del personale addetto al ciclo attivo alla ristrutturazione e attuazione del					Direttore Generale e Tecnologa addetta al progetto prove e tarature

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza



	nuovo processo per il rilascio dei certificati di prova e taratura					
	Collaborazione a eventuale aggiornamento Regolamento amministrazione finanza e contabilità				Risultato dipendente da priorità assegnate a DG	Affari legali, statuto e regolamenti
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del responsabile per la pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	Percentuale di completamento: 100%	Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
APPALTI E CONTRATTI PASSIVI	Recupero arretrato affidamento forniture e servizi				Progresso 50% rispetto alle RdA degli anni fino al 31/12/2016	
	Applicazione delle nuove norme e determine ANAC relative al codice D.Lgs 50/2016				si/no	
	Collaborazione alla ristrutturazione del processo contabilità-contratti-progetti di ricerca					Direttore Generale, U.O Bilancio e contabilità, team supporto alla ricerca
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile della pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	si/no	Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
RELAZIONI ESTERNE E BIBLIOTECA	Organizzazione degli eventi programmati per il 2017, tra i quali LA NOTTE DEI RICERCATORI (evento europeo) con rapporti con i media			N. eventi organizzati/tot. eventi programmati	70% degli eventi programmati devono essere realizzati	Sistemi informatici - Servizi
	Presidio dei meeting che si terranno presso INRiM per contratti di ricerca o altre iniziative			N. meeting presidiati/tot. meeting organizzati	70% dei meeting devono essere presidiati	team di supporto alla ricerca
	Predisposizione e gestione del piano di formazione del personale tecnico amministrativo			Predisposizione piano:si/no	Percentuale di realizzazione: 100%	Direttore generale
	Proseguimento del progetto di	Proseguimento		Attrezzature definite da	Percentuale di completamento:	Servizi tecnici, sicurezza e ambiente Divisione e STALT

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza



	cernita delle attrezzature e dei materiali che devono essere rimossi perché obsoleti			rimuovere/tot. attrezzature	70%	
	Definizione procedure semplificate per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione di eventi			Procedura	100%	U.O. Appalti e contratti passivi
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile Pubblicazione informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	si/no	La responsabile dell'UO coordina il Comitato di Redazione del nuovo Portale istituzionale in collaborazione con il Presidente e con il DG Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
SEGRETERIA GENERALE	Messa a regime in tutte le U.O. del sw Titulus per la protocollazione e l'utilizzo del sistema di work flow				50%	Sistemi informatici
	Predisposizione del repertorio delle convenzioni vigenti con scadenze			si/no	Percentuale di completamento: 100%	
	Acquisizione delle nuove competenze (concorsi per reclutamento personale, selezioni per assegni e borse di ricerca) a seguito di soppressione di UO Affari del Personale					Direttore Generale
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile Pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	Percentuale di completamento: 100%	Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile Pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza					Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza
	Informatizzazione mediante Titulus del procedimento amministrativo di decreti e delibere dell'Istituto				Percentuale di completamento: 50%	

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza



	Collaborazione con gli altri uffici e servizi nell'attuazione dei rispettivi obiettivi				si/no	
	Monitoraggio trimestrale dell'attuazione del Piano integrato della Performance e dei connessi piani sull'anticorruzione e trasparenza				si/no	
	Atto ricognitivo dei nominativi dei Responsabili Pubblicazione informazioni ai fini della trasparenza, coordinando tutte le U.O.			Referenti individuati e pubblicati	Percentuale di completamento: 100%	
PERSONALE	Completamento del popolamento dell'applicativo del Cineca CSA-Carriere giuridiche e preparazione alla messa in produzione dell'applicativo CSA-Stipendi	Messa in produzione dell'applicativo CSA-Stipendi il 1° gennaio 2018				Percentuale di popolamento: 100% Sistemi informatici
	Acquisizione delle attività ex U.O Affari del personale a seguito di soppressione di detta Unità organizzativa			si/no	Percentuale di completamento: 100%	Sistemi informatici
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile Pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente Individuato e pubblicato	Percentuale di completamento: 100%	U.O. diretta collaborazione con Presidente e DG Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza

AFFARI LEGALI, STATUTO E REGOLAMENTI	Supporto al Direttore generale per la formulazione della bozza di Statuto ai sensi del DLgs 218/2016				100%	Direttore generale
--------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	------	--------------------



	Supporto al Direttore generale per la formulazione delle bozze di Regolamenti, ivi compresi quelli previsti dal DLgs 218/2016, secondo le priorità assegnate al Direttore Generale				100%	Direttore generale
	Impostazione Albo Fornitori			Documento di analisi	100%	
	Assistenza a tutti i cambiamenti e progetti previsti per il 2017, tra cui la sostituzione del sistema di posta elettronica			si/no	Totale sostituzione sistema posta elettronica-assistenza al personale dell'Istituto	Tutte le U.O.
	Programma di sostituzione graduale della fibra ottica per trasmissione dati in tratti interni al Campus. Proposta tecnica per la sostituzione urgente degli apparati wi-fi.	Proseguimento per la fibra ottica	Proseguimento per la fibra ottica	Fibra cambiata/tot. fibra da cambiare	2017: 30% 2018: 50%	Servizi tecnici, sicurezza e ambiente
SISTEMI INFORMATICI	Predisposizione capitolato per la gara d'appalto relativa alla locazione dei devices delle stazioni di lavoro, comprendendo servizi di manutenzione e assistenza				Mese di aprile 2017	U.O. Appalti e contratti passivi
	Individuazione e pubblicazione del nominativo del Responsabile Pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza			Referente individuato e pubblicato	Percentuale di completamento: 100%	U.O. diretta collaborazione Presidente e DG Nb: si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare su www.INRiM.it i dati e le informazioni di pertinenza.

3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il contratto attuale degli EPR prevede come qualifica amministrativa massima quella del funzionario e manca quindi la figura intermedia tra dirigenti (attualmente non presenti nell'Istituto) e la categoria denominata EP nel contesto universitario. I funzionari tecnici e i funzionari amministrativi, in base al CCNL, non hanno una struttura retributiva basata sulla posizione e sull'indennità di risultato.



Per questo motivo gli obiettivi vengono attribuiti alle unità organizzative e quindi fanno riferimento alla performance organizzativa e a obiettivi di performance collettiva.

4. INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio per l'INRiM, e in generale per tutti gli EPR vigilati dal MIUR, è governato a far tempo dal 10 dicembre 2016, data di entrata in vigore del già citato D.Lgs 218/2016, dagli art. 6, 7 e 9 del Decreto stesso, i quali prevedono:

- la predisposizione di un Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente e adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio Scientifico, in conformità alle linee guida enunciate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e dal MIUR, cui compete la funzione di indirizzo strategico ai fini dell'armonizzazione e del coordinamento degli obiettivi che gli Enti esprimono nel Piano Triennale di Attività – PTA rispetto al Piano Nazionale della Ricerca – PNR; tale funzione si esplicherà in Linee di Indirizzo, a oggi non ancora emanate, per il triennio 2017-2019;
- l'assegnazione del Fondo Ordinario (FOE), effettuata dal MIUR oltre che sulla base della suddetta programmazione strategica tenendo anche conto della VQR effettuata dall'ANVUR (art. 5, D.Lgs 218/2016).

Il Decreto Ministeriale n. 631 del 8/08/2016, art. 2, specifica le regole per la distribuzione del FOE di competenza del 2016 tra gli EPR, con conferma dell'importo per il 2017. Detto Decreto ha stabilito:

- a) la distribuzione del FOE ordinario per il 2016;
- b) all'art. 2, l'accantonamento di € 69.527.570 (FOE premiale) per l'assegnazione agli enti secondo la seguente ripartizione:
 - 70% in base alla qualità della ricerca;
 - 30% all'esito della valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti effettuata da un apposito Comitato di valutazione.

Allo stato il Decreto Ministeriale di distribuzione del FOE premiale 2016, basato sui risultati 2015, non è stato emanato.

Per il 2017 non è stato possibile modificare il sistema contabile – da finanziario a economico patrimoniale, sia in ragione della pubblicazione avvenuta solo a fine anno del D.Lgs. 218/20016, sia per la mancanza di direttive da parte del MIUR, in accordo con il MEF, circa le modalità di impostazione del bilancio previsionale in termini di budget autorizzatorio e di principi contabili da applicare.

Allo stato, per quanto concerne il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale (COEP), il MIUR ha costituito un gruppo di lavoro al fine di giungere a indicazioni omogenee.

Si sottolinea che la gestione per budget implica una maggiore responsabilità dei rispettivi titolari e la possibilità di introdurre specifiche forme – possibilmente semplificate - di rendicontazione.

L'INRiM ha deciso di prepararsi ad adottare, a partire dall'esercizio finanziario 2018, alcuni nuovi applicativi informatici integrati in modo da disporre di strumenti maggiormente idonei a realizzare i seguenti obiettivi amministrativo-gestionali:

- elaborare il sistema di bilancio e contabilità economico patrimoniale; una funzione specifica permette, attraverso i codici SIOPE, di ricondurre le scritture in contabilità generale alle scritture secondo il sistema finanziario;
- inserire tra le scritture contabili una scheda per ogni progetto di ricerca (e anche per gli altri progetti), con gli accertamenti, gli impegni ed i pagamenti di pertinenza, semplificando così le operazioni di rendicontazione e garantendo l'allineamento delle scritture contabili con le



- operazioni di investimento e di funzionamento conseguenti ai Piani di spesa redatti dai ricercatori responsabili di ciascun progetto;
- avviare la sperimentazione per ricondurre i risultati di esercizio ai programmi e alle missioni (ved. art. 10 D.lgs. 91/2011) propri degli EPR (al momento, secondo la classificazione ANVUR: ricerca scientifica, ricerca istituzionale, terza missione), considerando comunque anche la sovrapposizione con le missioni comuni a tutte le amministrazioni pubbliche (tra queste, sono pertinenti i Servizi generali e istituzionali, i Servizi per conto terzi e le partite di giro (ved. circ. MEF 27/2015); l'avvio della sperimentazione avviene con l'auspicio che le missioni degli EPR siano armonizzate a livello nazionale da parte del MIUR e del MEF;
 - applicare, per il 2017, il principio della competenza finanziaria nella configurazione descritta nell'art. 25 del D.lgs. 91/2011, seguendo le disposizioni di cui al D.M. MEF 01/10/2013, allegato 2 al Decreto Legislativo stesso;
 - rendere più esplicite nelle scritture contabili, e distinte da quelle derivanti dallo Stato le entrate derivanti da Soggetti terzi finanziatori, siano esse già finalizzate o da impiegare per le esigenze di sostenibilità e sviluppo dell'Istituto o come risorse a supporto di nuove e maggiori entrate;
 - ampliare l'"albero" organizzativo con i relativi Centri di Responsabilità (Amministrazione e servizi generali/ Direzione scientifica/STALT), aggiungendo come centri di responsabilità le singole Divisioni scientifiche;
 - contabilizzare le poste in Entrata e in Uscita fino al dettaglio utile (si presume fino al quarto livello).

Il bilancio 2016 si è collocato in una situazione transitoria, sia sotto il profilo giuscontabilistico, sia sotto il profilo degli strumenti software di supporto. Con il bilancio 2017, come già sopra anticipato, vi saranno miglioramenti e maggiori dettagli atti a collegare le scelte strategiche dell'ente, i progetti di ricerca e di miglioramento organizzativo con le scritture contabili.

Lo strumento informatico non è ancora dotato degli schemi di bilancio triennali. Nel frattempo, le scritture relative agli accertamenti e agli impegni pluriennali vengono effettuate con strumento informatico separato (fogli excel).

Una ottimale applicazione delle innovazioni si avrà quando gli operatori contabili avranno preso maggiore confidenza con il nuovo strumento informatico e con le regole descritte nel D.lgs. 91/2011 e relative norme attuative e interpretative. La circolare 27/2015 individua come riferimento normativo cardine il Regolamento D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

Il collegamento tra obiettivi strategici, obiettivi gestionali e bilancio avviene nel contesto dell'allocazione delle risorse finanziarie:

- il FOE premiale viene interamente dedicato al supporto della ricerca scientifica, nel senso che finanzia sia alcuni progetti strategici dell'Istituto, sia le borse di dottorato, sia gli interventi edilizi per il mantenimento in sicurezza e in qualità dei laboratori;
- tutte le entrate relative ai singoli progetti di ricerca europei e nazionali sono finalizzate alla realizzazione dei progetti stessi, salvo una quota del 6%, che è destinata alle spese generali dell'Istituto.
- gli overheads fino ad ora sono stati lasciati a disposizione dei titolari dei progetti, allo scopo di incrementare le disponibilità per la ricerca. Nel futuro a breve, si prevede di riconsiderare le modalità di utilizzo degli overheads, allo scopo di aumentare le azioni di sviluppo strategico complessivo dell'Istituto;
- la definitiva allocazione delle risorse finanziarie secondo il fabbisogno delle missioni dell'Istituto, con particolare riferimento alla ricerca e agli obiettivi di miglioramento dei laboratori, verrà determinata dopo l'approvazione del consuntivo 2016, e cioè quando sarà stata verificata la eventuale disponibilità di fondi liberi da vincoli di destinazione.



Tabella 6. Dati relativi alla gestione finanziaria (in migliaia di euro)

	Previsioni esercizio 2017	Esercizio 2016 (preconsuntivo)
Avanzo di amministrazione utilizzato per il pareggio	8.950.000	Accertato 9.468.203
Contributo ordinario del MIUR	18.000.000	18.028.434
Contributo MIUR FOE premiale non finalizzato e altro	2.250.000	4.833.959
Contributi per la ricerca da parte della Regione Piemonte	0	0
Entrate per programmi comunitari e prestazioni di servizi	6.405.000	8.036.508
Altre entrate (comprese le partite di giro)	7.753.000	7.912.910
TOTALE	43.358.000	48.280.014

Tabella 7. Principali Tipologie di spesa (in migliaia di euro)

Voci	Previsioni esercizio 2017	Esercizio 2016 (preconsuntivo)
Spese per il personale dipendente - TI e TD	18.426.706	17.960.798
Spese di funzionamento (dirette e indirette)	10.942.717	11.965.715
Acquisto strumentazione e altre immobilizzazioni tecniche	4.934.815	7.205.000
Manutenzioni straordinarie e realizzazione laboratori	1.301.000	3.469.000
Oneri tributari	330.000	550.000
Trasferimenti allo Stato dovuti per legge e altri oneri	298.762	1.534.000
Altre uscite (comprese le partite di giro)	7.124.000	5.595.501
<i>Totale</i>	43.358.000	48.280.014

5. ANALISI DEL RISCHIO

5.1. Analisi del contesto esterno

Come ha sottolineato l'ANAC nella determina n. 12 del 2015, l'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale si opera (es: variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Diventa perciò fondamentale comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze a cui una struttura è sottoposta. In questo modo è possibile, per l'Organizzazione, indirizzare, con maggiore efficacia e precisione, la strategia di gestione del rischio.



Il contesto cittadino in cui opera l'INRiM non risulta essere caratterizzato da particolari fenomeni corruttivi. Tuttavia, è ben presente la necessità di mantenere attenta vigilanza particolarmente sulle linee di attività di cui si dirà in appresso.

5.2. Analisi del contesto interno

Per quanto concerne l'analisi del contesto interno, il focus è sugli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare, essa è utile a evidenziare sia il sistema di responsabilità, sia il livello di complessità dell'ente. In tal senso si considerano gli organi di indirizzo, la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità, le politiche, gli obiettivi, le strategie, le risorse, i sistemi e le tecnologie, il personale, la cultura organizzativa, i sistemi e i flussi informativi e i processi decisionali.

5.3. Mappatura del rischio

Avendo l'INRiM attualmente **meno di 200 dipendenti a tempo indeterminato**, di cui la maggioranza impiegati nelle attività scientifiche e di taratura, i processi riguardano prevalentemente la ricerca e, di conseguenza, non sono agevolmente mappabili. Vi sono comunque aspetti di responsabilità, che, come previsto nella declinazione degli obiettivi di miglioramento organizzativo, devono essere resi più trasparenti. Il rinnovamento del Portale web istituzionale costituisce un utile strumento anche a questo scopo.

A fronte della mappatura del rischio effettuata nel 2016, si è riconosciuta la necessità di lavorare sulla trasparenza e sulla segregazione reciproca di funzioni maggiormente esposte a fenomeni corruttivi attivando, con Decreto del Direttore Generale 1/2017, l'avvicendamento in alcune posizioni (Personale e Contabilità) e la separazione delle responsabilità relative agli appalti e contratti passivi rispetto a quelle di bilancio e contabilità. Ciò è stato disposto nonostante la carenza di personale con professionalità specifica, preparando nell'anno precedente le persone adatte all'avvicendamento.

L'analisi del rischio di corruzione viene effettuata con riguardo alle seguenti operazioni fondamentali:

- progressiva mappatura dei processi di maggiore rilievo organizzativo (per il 2017 si procederà in ordine ai processi contabili e ai processi che si concludono con il rilascio di rapporti o certificati di prove e tarature; entrambi i processi hanno rilevanza ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi e della trasparenza);
- identificazione, per ciascun processo, dei possibili rischi che possono insorgere, e definendo in modo più preciso le responsabilità sia di ciascun processo sia, quando occorra, dei segmenti dei processi;
- valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (frequenza) e delle conseguenze che il rischio produce (magnitudo);
- ponderazione del rischio al fine di determinare le priorità e l'urgenza.

Di seguito sono riportate le principali aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, con l'individuazione dei comportamenti che devono essere scongiurati.

5.3.1. Area: personale e contratti di lavoro

Nell'ambito dell'area, sono soggette a speciale attenzione le procedure di reclutamento, riferite sia al personale a tempo indeterminato di ciascun profilo sia al personale dipendente a tempo determinato funzionale all'esecuzione di contratti di ricerca. Inoltre rappresentano aspetti di



rilevanza ai fini dell'anticorruzione e trasparenza le operazioni di monitoraggio e rendicontazione dei costi del personale e l'attribuzione di assegni e borse di ricerca.

Comportamenti che devono essere scongiurati:

- previsione di requisiti di accesso “personalizzati” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- ricorso a personale a tempo determinato al di fuori delle normative che regolano la fattispecie per gli Enti di Ricerca.

5.3.2. Area: approvvigionamenti e gare d'appalto

Da scongiurare:

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione sproporzionati o non funzionali);
- uso distorto dei criteri negli affidamenti mediante offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dalle disposizioni interne al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto.

5.3.3. Gestione finanziaria e bilancio

Da scongiurare:

- elusione delle regole che disciplinano accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti;
- elusione delle regole per l'utilizzo della piccola cassa mediante rimborsi;

Per ognuna delle sopra richiamate condotte sono state considerate le probabilità di accadimento (frequenza) e le conseguenze lesive dell'impatto sia interno all'Ente che nella società (magnitudo) secondo la seguente scala di valori.

Tabella 8. Analisi del rischio

Fattore di rischio	Strutture coinvolte	Rischio	Grado
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Presidente e Direttore Generale	12	Medio
Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione sproporzionati o non funzionali)	-Responsabili delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (RUP)	12	Medio
Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	-Proponenti richiesta di acquisto - Responsabili di divisione e dello STALT	12	Medio
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	U.O Personale	12	Medio
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	RUP	12	Medio
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa		12	Medio
Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra.	RUP dell'area edilizia	12	medio
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto	RUP Soggetti proponenti Responsabili di divisione	12	Medio
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	U.O. Segreteria Generale	12	Medio
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Commissione giudicatrice Segretario della Commissione	12	Medio
Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Presidente, Direttore Generale e U.O Segreteria generale	12	Medio

5.4. Misure di prevenzione del rischio

Si ribadisce che **la violazione delle misure di prevenzione del presente piano costituisce illecito disciplinare**, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 4 della legge 190/2012, e che l'autore della violazione sarà perseguito secondo le procedure previste. Nei casi in cui l'illecito riguardi categorie per le quali non è espressamente prevista l'equiparazione al personale dipendente (es. Assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, collaboratori, tirocinanti), saranno applicate le disposizioni previste per il personale dipendente.



5.4.1. Rotazione degli incarichi

Nell'ambito della rotazione degli incarichi di responsabilità non soltanto apicale di Unità Organizzative del personale tecnico e amministrativo che opera nei settori esposti a rischio corruzione, ove possibile, in genere nell'ambito di attività fungibili, si procederà con criteri di rotazione, come fatto finora.

Occorre precisare che la frequenza della rotazione degli incarichi sarà oggetto di ulteriore valutazione, poiché, specialmente nell'ambito delle attività che richiedono un'elevata specializzazione, l'avvicendamento del personale richiede una specifica e approfondita formazione sulla materia di competenza.

Nel caso in cui un dipendente venga raggiunto da un avviso di garanzia per un reato connesso con l'esercizio della propria funzione nell'Ente, in base agli elementi in possesso dell'Amministrazione, verrà valutata l'opportunità di rimuovere il dipendente stesso dal ruolo ricoperto. Ai sensi dell'art. 4 della Legge 27 marzo 2001, n. 97, "Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti de giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche", nel caso in cui un dipendente venga rinviato a giudizio per i reati di cui all'art. 3, co. 2 e 3 di cui alla legge citata, verrà trasferito a differente mansione; in caso di condanna per i medesimi reati, anche in maniera non definitiva, il dipendente verrà sospeso dal servizio.

5.4.2. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Il criterio della rotazione viene applicato, facendo salvi i casi di competenze specifiche e nei limiti del personale disponibile, nella formazione delle Commissioni sia per le gare di appalto sia per i concorsi per le assunzioni sia per la concessione di benefici o agevolazioni. Nel caso di competenze specifiche, individuabili in un solo soggetto, il principio della rotazione viene affievolito poiché l'alternativa comporterebbe il ricorso a soggetti esterni all'Ente, con costi a carico del medesimo, e dunque in contrasto con il principio di economicità. Ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013 l'Ente è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto di conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.lgs. 39/2013;
- all'atto dell'assegnazione della responsabilità di uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al D.P.R. 445/2000 e verificati nei modi previsti dall'art. 71 del citato decreto.

Al fine di eliminare o ridurre al massimo il rischio di esposizione alla corruzione, vengono di seguito elencate **ulteriori misure** organizzative e formative che sono tenuti a rispettare tutti coloro che operano nei settori valutati.

5.4.3. Formazione

La legge 190/2012 prevede molteplici interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità per il personale operante in settori esposti alla corruzione. L'INRiM intende diffondere, all'interno dell'ente, la conoscenza delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, attraverso la circolazione dell'informazione (circolari e pubblicazioni sul Portale istituzionale).



In particolare, nel corso del 2017, verranno erogati specifici corsi di formazione al personale su:

- Nuovo sistema di contabilità
- Appalti – le novità introdotte dalla Riforma del Codice D.Lgs 50/2016 e linee guida e Determinazioni dell'ANAC;
- Codice di comportamento, con particolare attenzione al tema del conflitto di interesse.

6. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA

6.1. Soggetti, ruoli e responsabilità nella gestione della prevenzione e della corruzione

6.1.1. L'autorità di indirizzo politico

Il Consiglio di Amministrazione dell'INRiM, quale organo di programmazione, indirizzo strategico e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

6.1.2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'INRiM ha nominato la Dott.ssa Ines Fabbro, Direttore Generale dell'INRiM, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. E' coadiuvata nell'azione di monitoraggio dall'Ing. Sandra Denasi, con qualifica di primo tecnologo e dalla d.ssa Emanuela Del Ross, responsabile della U.O. Ufficio diretta collaborazione Presidente e Direttore generale.

Il Direttore generale svolge anche la funzione di RUP per gli appalti e i contratti di acquisto di beni e servizi; il Responsabile dei Servizi Tecnici, Sicurezza e Ambiente svolge la funzione di RUP per i lavori.

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione, sono previste consistenti responsabilità in caso di inadempimento.

In particolare, l'art. 1, c. 8, della legge 190/2012, prevede una responsabilità dirigenziale in caso di mancata predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione e di mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti. La previsione di tale responsabilità rende necessaria la creazione di un collegamento tra l'adempimento normativamente richiesto e gli obiettivi individuati. Parimenti, tali obiettivi devono essere inseriti nel piano della performance in modo che siano oggetto di adeguata valutazione individuale.

L'art. 1, c. 12 della medesima legge prevede che l'imputazione di una responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa in capo al responsabile della prevenzione della corruzione per il caso in cui all'interno dell'amministrazione vi sia una condanna per un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato. L'entità della responsabilità disciplinare, a carico del responsabile della prevenzione che "non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi".

La responsabilità è esclusa nel caso in cui il responsabile della prevenzione provi di aver predisposto il piano triennale per la prevenzione della corruzione, di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni e delle misure ivi contenute o se l'inadempimento agli obblighi previsti dalla normativa specifica sia dipeso da una causa non imputabile al responsabile stesso.

Infine, l'art. 1, c. 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità:

- una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, del d. lgs. 165/2001, che si configura nel di "ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"
- una forma di responsabilità disciplinare "per omesso controllo".



6.1.3. Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)

Il RSA è previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Delibera 831 del 3 agosto 2016. Trattasi del soggetto che deve provvedere all'iscrizione all'Anagrafe Unica Stazione Appaltante e all'aggiornamento dei relativi dati. La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 33-ter del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e nel Comunicato del Presidente ANAC 16 maggio 2013.

Il Responsabile dell'Anagrafe per l'Istituto è individuato nel Direttore Generale, d.ssa Ines Fabbro, in mancanza di altri dirigenti; la registrazione è stata regolarmente effettuata.

6.1.4. I dirigenti per l'area di rispettiva competenza

Al momento, oltre al Direttore Generale, l'INRiM non ha dirigenti. Le disposizioni del presente piano si applicheranno a eventuali dirigenti che dovessero essere nominati successivamente all'adozione del presente atto.

6.1.5. Organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'OIV ha tra i suoi compiti:

- il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa sulla trasparenza;
- la redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;
- la validazione della Relazione sulla performance.

- Inoltre, in accordo con le linee guida ANVUR, l'OIV:
 - supervisiona l'attività di rilevazione del benessere organizzativo, eventualmente impostando un piano di *audit* concordato con il Direttore Generale;
 - collabora in modo costruttivo con i Revisori dei conti per un raccordo sui sistemi di controllo dell'ente;
 - presenza laddove possibile ed opportuno alle riunioni;
 - tiene regolarmente il contatto con ANVUR e, nel caso lo ritenga opportuno, condivide con l'Agenzia stessa situazioni critiche, impreviste o ingovernabili;
 - partecipa alle occasioni di formazione e confronto tra pari proposte dall'ANVUR.

6.1.6. Coinvolgimento dei dipendenti

Il coinvolgimento del personale in servizio è ritenuto decisivo per la qualità del piano di prevenzione della corruzione e delle relative misure in esso previste, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento.

Il coinvolgimento si esplica in termini di partecipazione attiva

- al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- in sede di attuazione delle misure.

Tutti i dipendenti dell'INRiM sono tenuti a:

- partecipare al processo di gestione del rischio di corruzione;
- osservare le misure contenute nel piano triennale della prevenzione della corruzione;
- segnalare situazioni di illecito al Responsabile della struttura cui afferisce o al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalare casi propri e altrui di conflitto di interessi.

I responsabili delle Divisioni, dello STALT e delle Unità Organizzative dell'Amministrazione:

- sono coinvolti nella mappatura dei processi. La loro collaborazione è ritenuta fondamentale per la rilevazione, l'identificazione e la valutazione dei rischi di corruzione nelle diverse aree di attività;



- sono tenuti ad attivarsi ai fini delle misure di responsabilità disciplinare in tutti i casi previsti dal Codice di comportamento;
- sono destinatari di obiettivi organizzativi o individuali specifici valutabili ai fini della performance, tra i quali sono ricompresi anche obiettivi funzionali alla prevenzione della corruzione e all'ampliamento della trasparenza.

6.2. Comunicazione e trasparenza

Ai sensi della Legge 190/2012 e delle successive determine e note interpretative dell'ANAC, l'Ente ha elaborato un suo sistema per il recepimento delle segnalazioni di illeciti e per la tutela dei segnalanti.

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione terrà conto delle segnalazioni non anonime che evidenzino possibilità di illeciti. La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti è garantita come segue:

- a) attraverso la creazione di una casella di posta elettronica dedicata responsabile.anticorruzione@inrim.it
- b) attraverso l'adozione di misure, nell'ambito dell'applicativo informatico che gestisce il protocollo, che permettono di protocollare automaticamente tutto ciò che arriva alla casella di posta.

Al fine di rendere effettiva la possibilità di informare sulle fattispecie di corruzione e concussione, è necessario adottare misure che evitino la discriminazione nei confronti degli informatori. In proposito, il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- dovrà dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale valuterà la sussistenza degli elementi per l'adozione di atti o provvedimenti idonei a rimediare agli effetti negativi in via amministrativa nonché la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che abbia operato la discriminazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza procederà, con la collaborazione di cui si è detto sopra, a controlli periodici su un campione, estratto a sorte, dei procedimenti amministrativi o dei processi (intesi come insieme di procedimenti che coinvolgono più unità organizzative) al fine di verificare il rispetto delle normative nazionali ed europee e delle disposizioni dell'Ente emanate per il rispetto della legalità.

6.2.1. Codice di comportamento

Come previsto dall'art. 44 della Legge 190/2012, l'Ente ha adottato un codice di comportamento che integra e specifica quello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici". Nel corso del 2017 è intendimento dell'INRiM apportare alcune integrazioni ritenute opportune in seguito all'esperienza maturata durante l'applicazione della prima versione del Codice di comportamento.

6.2.2. Trasparenza

La trasparenza amministrativa e la contestuale pubblicazione di dati e documenti nella sezione dedicata, "Amministrazione Trasparente", rappresenta una ulteriore e importante misura di prevenzione della corruzione, volta a ridurre opacità e discrezionalità inappropriate.

E' in corso di rilascio la prima *release* del nuovo Portale istituzionale. Con l'occasione vengono aggiornate tutte le pagine e vengono riorganizzate le informazioni.

Vengono altresì predisposte informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalle norme.



6.2.3. Pianificazione triennale

Nel corso del 2017 sono previste ulteriori azioni, rispetto a quelle già realizzate nel 2016, che vanno nella direzione della mitigazione dei rischi:

- interventi specifici di revisione procedure e de-materializzazione con uso della firma digitale sui processi più a rischio, già precedentemente indicati (contabilità, personale, appalti, rilascio certificazioni di prove tarature e confronti interlaboratorio); l'uso della firma digitale nei tratti salienti dei processi consente una tracciabilità migliore degli autori delle operazioni;
- costruzione di un percorso di formazione per tutto il personale sulle tematiche relative al conflitto di interesse e al rapporto con i committenti delle attività conto terzi.
- sostituzione parziale della Commissione incaricata dell'istruttoria sulla concessione di benefici previsti dal CCNL ai dipendenti, allo scopo di dare avvio a un avvicendamento progressivo.

Sul piano della rotazione degli incarichi di responsabili o degli operatori delle Unità Organizzative, allo stato si ritengono sufficienti quelle effettuate nel 2016 (decreto DG n. 1/2017).

ALLEGATI:

- 1) Riassunto dei compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 2) Quadro riassuntivo degli obiettivi generali organizzativi;
- 3) Quadro riassuntivo degli obiettivi generali organizzativi, con indicazione di quelli che hanno impatto sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;
- 4) Quadro riassuntivo degli obiettivi generali organizzativi con indicazione delle strutture organizzative cui sono stati assegnati;
- 5) Quadro riassuntivo degli obiettivi specifici delle Unità organizzative dell'amministrazione generale.



Allegato 1 – I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi della legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:

- predisporre ogni anno, una proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- provvedere alla pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione sul Portale istituzionale, nella sezione “amministrazione trasparente”, raggiungibile dalla *home page*;
- provvedere alla verifica della attuazione del piano e della sua adeguatezza alla struttura organizzativa dell'ente, provvedendo alle modifiche che si rendessero necessarie nel corso della sua applicazione e al necessario aggiornamento in caso di mutamento nell'assetto organizzativo;
- provvedere sull'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività nel cui ambito il rischio di corruzione è più elevato;
- definire appropriate procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Al fine di adempiere ai suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione può, in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo parzialmente, corruzione e legalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto in merito alle circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale oggetto di esame;
- effettuare ispezioni e verifiche presso ogni ufficio dell'ente al fine di procedere al controllo del rispetto della correttezza e della legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.